ASLCagliari

Delibera n° 220
Del 15 MAR. 2016

OGGETTO: presa atto sentenza della Corte di Cassazione, pronunciata il 15-12-2015, nei confronti del dipendente: omissis

---

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

coadiuvato dal:
Direttore Amministrativo: dr.ssa Antonella Carreras
Direttore Sanitario: dr.Pier Paolo Pani

Premesso che è pervenuto a questa Amministrazione il dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione, pronunciato il 15-12-2015, sul ricorso proposto dal dipendente omissis per dichiararne la inammissibilità, confermando il pronunciamento della Corte d'Appello di Cagliari,seconda sezione penale, n.309 del 22.2.2012;

che tale pronuncia, ora definitiva, confermava la sentenza di primo grado con la quale l'interessato veniva condannato alla pena di cinque anni di reclusione, per aver sottratto svariate somme di danaro all'utenza, commettendo i delitti cui agli artt.81 e 314 c.p. : e cioè peculato continuato;

che il dipendente omissis, oltre alla pena detentiva, veniva dichiarato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e legalmente durante l'esecuzione della pena, nonché condannato al risarcimento dei danni a favore dell'ASL n.8, costituitasi parte civile, e a favore di altri soggetti omissis, con addebito delle spese legali per le parti civili;

Vista la legge 27-03-2001, n.97 che ha inserito l'estinzione del rapporto d'impiego tra le pene accessorie ex art. 19, primo comma, 5bis) c.p.;

Visto inoltre, che tale legge ha anche introdotto l'art. 32 quinquies c.p. il quale prevede che " la condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni per i delitti di cui agli articoli 314, primo comma, 317,318,319,319 ter, e 320 importa altresì l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego nei confronti del dipendente di amministrazioni od enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica";

Considerato perciò che l'applicazione della sentenza della Corte di Cassazione di cui sopra deve essere effettuata tenendo conto del disposto dell'art.32 quinquies c.p., visto che trattasi di dipendente condannato per peculato alla pena di cinque anni di reclusione al quale deve essere risolto il rapporto di lavoro;

Ritenuto che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti per estinguere il rapporto di lavoro ex art.32 quinquies c.p.;

ASLCagliari

Delibera n° 220
Del 15 MAR. 2016

Sentito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

di dover prendere atto del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione, pronunciato il 15-12-2015, nei confronti del dipendente omissis condannato alla pena di cinque anni di reclusione per aver commesso il delitto di peculato continuato e alle altre pene espressamente indicate nelle premesse a cui si fa integrale rinvio;

di dover applicare il dettato dell'art. 32 quinquies c.p. che stabilisce, come pena accessoria,l'estinzione del rapporto di lavoro per i dipendenti che hanno riportato una condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni per il delitto di peculato;

di dover risolvere, per tale ragione, il rapporto di lavoro contratto dal dipendente omissis dando mandato al Servizio del Personale di eseguire il presente deliberato

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Antonella Carreras)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Pier Paolo Parri)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.ssa Savina Ortu)